

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sopra il Paese» CATTANEO

Canto Corrente colla Pace

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18
Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli
Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria,
Germania ecc. pagando agli uffici del luogo
L. 28 (bisogna però prendere l'abbonamento
a trimestre). - Mandando alla Direzione del
Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari,
necrologie, inviti, notizie di interesse privato:
in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo
la firma del gerente per ogni linea cent. 50.
In terza e quarta pagina avvisi reclame a se-
conda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
- Udine, Via Prefettura, N. 6 -

Lo sciopero nel parmense

Giornata di bonaccia

Le notizie giunte nella notte assicurano che la calma non venne turbata in alcuna località della provincia.

Lo sciopero è veramente generale. Notevole è che a Vico Po, i Salesiani hanno firmata la tariffa concordata dalla Camera del Lavoro. La organizzazione dei lavoratori si è impegnata a fornire ai Salesiani il personale per la cura del bestiame ed il trasporto del latte a Parma per il consumo del Collegio di S. Benedetto.

Le riunioni si succedono alle riunioni in tutti i paesi dello sciopero. Tre volte al giorno il capo lega fa l'appello dei contadini scioperanti.

Alla Camera del lavoro arrivano continuamente sussidi.

I bambini figli degli operai scioperanti verranno inviati alle famiglie operai del ferrarese. Ieri stesso ad Argenta 20 bambini ebbero festose ed affettuose accoglienze.

Malgrado la calma apparente contadini e proprietari si sorvegliano vicendevolmente, i proprietari temono il sabotage, e i contadini feroci rappresaglia. Alla Camera del Lavoro servono trattative per concludere accordi con le altre Camere del Lavoro d'Italia, onde impedire, per quanto è possibile, la partenza dei krumirci e l'introduzione nelle stalle di bestiame proveniente dal Parmense.

Il duce supremo degli scioperanti Alceste De Ambris ha lanciato a tutto il proletariato italiano un violentissimo manifesto in cui si dice, fra l'altro, che il Parmense è « sotto l'impero di una associazione a delinquere - l'Associazione agraria - che arma e scaglia per le vie, protetta dalle autorità, le bande nere dei suoi assoldati - ladri scrocconi, bari e soulencours - a provocare gli scioperanti ed a revolverare le donne ».

I colorati percorrono la campagna armati di revolver a balistite. Anche i proprietari hanno diramato un proclama.

Oggi si riprenderà l'esodo del bestiame e gli sfratti che potranno dar luogo a gravi incidenti.

Nella località venne inviata nuova truppa.

Danni incredibili

Per farsi un'idea dell'enormità dei danni dell'attuale sciopero bisogna considerare che dal maggio del 1907 dopo il primo sciopero generale agrario tutta l'economia della provincia di Parma è rimasta profondamente piagata. Oggi dopo la serrata, ed in vista dei tentativi di sabotage contro l'alimentazione del bestiame, i proprietari lo hanno per la maggior parte venduto e così avverrà che anche il commercio del formaggio che si aggira intorno ai venti milioni all'anno, andrà completamente perduto.

L'atteggiamento del governo

è vivamente commentato.

Sembra a tutti eccessiva la neutralità adottata dal Governo, neutralità che confina con l'indifferenza. Si osserva giustamente che esso ha il dovere di intervenire nel conflitto, come moderatore, come pacificatore, sia pure rispettoso sempre dei diritti delle due parti.

Il Congresso Repubblicano

Seconda giornata

Nella seduta antimeridiana si discute sull'indirizzo del giornale del partito *La Ragione*.

Si stabilisce poi che i membri del Comitato centrale vengano portati a 21 e che la sede rimanga a Roma.

Nella seduta pomeridiana segue la votazione.

A rappresentante del Veneto venne scelto l'ex deputato Maria Alessandro.

Quindi l'on. Chiesa svolge il tema della Politica anticlericale in Italia, di cui è rotolatore.

Proteste austriache contro... D'Annunzio!

Si ha da Vienna che ieri vi fu seduta alla Lega navale austriaca da poco tempo messasi sotto il protettorato dell'arciduca ereditario. In tale seduta ebbe luogo una manifestazione contro i noti discorsi pronunciati testé a Venezia al banchetto offerto dalla Lega navale italiana in onore del D'Annunzio.

Il contrammiraglio Chiari chiese al presidente della Lega quale contegno questa intende prendere di fronte alla festa inasconata testé a Venezia dalla Lega navale italiana, e specialmente di fronte ai discorsi pronunciati in questo incontro da funzionari della Lega stessa, discorsi, che, spogliati dalle gonfature poetiche, inneggiano chiaramente all'incorporazione dell'Istria e della Dalmazia, nonché al raggiungimento del predominio nell'Adriatico colla violenza armata.

Questi discorsi rappresentano pertanto un'oltracotante provocazione alla ad offendere e a far scattare di sdegno ogni patriota austriaco.

Il presidente conte Thun-Hohenstein rispose: « So apprezzare come si deve i sentimenti patriottici che originarono l'interrogazione e che noi tutti condividiamo. Però la nostra società non si occupa di politica, perciò non dobbiamo ora prendere posizione di fronte a questo affare, che secondo nostre informazioni, è anche poco serio ».

LA PREGHIERA DI BONOMELLI

o il min. Mirabello

A proposito della notizia secondo la quale l'on. Mirabello avrebbe diramato ai comandanti delle navi una circolare nella quale li invita a far leggere agli equipaggi al tramonto del sole la preghiera scritta da mons. Bonomelli per la nostra flotta, la *Tribuna* dice essere la notizia stessa desunta di ogni fondamento. Nessun atto del ministro, dice la *Tribuna*, ha dato mai neanche il più lontano appiglio a così fantastica informazione.

L'ultimo pensiero di Turr

Si ha da Budapest che i funerali di Turr si faranno oggi. I giornali pubblicano il seguente dispaccio, diretto dalla figlia Stefania al Re Vittorio Emanuele: « Mio padre, il generale Turr, è morto stasera. Egli mandò l'ultimo suo saluto a V. M. o l'ultimo suo pensiero fu per l'Italia ».

Il Sultano paga un diamante due milioni

Lo storico diamante color zaffiro, denominato *diamante bleu*, è stato ieri venduto a Parigi per due milioni. Il contratto sarebbe stato concluso per conto della corte ottomana, la quale, nonostante le non strettezze dell'arsenale dello Stato, si trova in grado di spendere tale somma ingente per un gioiello.

CENTOVENTI ANNEGATI

Una barca, che conduceva dei contadini dalla chiesa, si capovolse sul Dnieper a Byokhoff. Vi furono 120 annegati fra cui numerosi fanciulli.

sbarrare la città da questa disgraziata. Vi sono dei manicomii, fortunamente.

Allora la pazza prese a ridere in modo lugubre, intanto che il domestico, impietoso, la prendeva, pel braccio e le diceva con dolcezza: - Via, Cristina, via uscite!

Essa ora ricaduta nella propria follia o mormorava: - Deubche... Deubche...

Il.

Intanto che accadevano queste cose in casa del povero Kasper Schwartz, una carrozza discendeva la via dell'Arsenale; la sentinella in fazione dinanzi al parco, riconoscendo l'equipaggio del conte Diderich, colonnello del reggimento imperiale di Hiltbourghausen, presentò le armi; dall'interno gli fu risposto con un saluto. La carrozza, spinta al galoppo, sembrava volesse svoltare alla porta d'Allemagna,

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Spilimbergo

I commenti

alle sedute dell'Operaia

4 (rit.) - E' troppo!
La posizione è evidentemente chiara; il vice Presidente Zardo che non si è mai equiponderato, ed ha dimostrato la massima inettitudine nella direzione del nostro sodalizio ha provocato unanime una parola: *Ritiratevi!*

Non siete atto a rappresentare l'operaio, perché operaio non siete; siete solamente uno stimolo originale per il vostro organo... principio con cui melodiate nel... segreto dell'opera Verdiana... l'Aida!

Sostitutore di elementi incompatibili coi vostri principi, voi deste segno di non sapere comprendere l'importanza della nostra Operaia che è nata ed ha subito l'influsso sociale senza essere venuta a partigianeria di casta, ed a professionisti locali.

Consigliate il vostro fido Pietro a gottare il suo, perorché il frate conosciuto nell'animo, anziché negli indumenti, non ha bisogno di essere ogni giorno simulato.

Per reggolo con voi bisogna essere... brigliati.

Il consigliere Massenzi, dovunque conosciuto quale emulatore del *Mulo* bolognese, che, fra le tante missioni sue, trova il... sacerdotio di devotissimo dell'avv. Concari, nella speranza forse di venire politicamente legittimato, ha aburrato inquantoché venne meno ai propri politici intendimenti, quando nell'ultima tornata consigliere trovò di non dover votare lavorcolmente all'interpellanza Sedran-Sarcinelli, - astenendosi.

Evidente quindi la dissonanza dei principi politici in questo uomo, che non sa... di sale!

Ma fra i belligeranti dell'ultima assemblea va notato il prototipo operaio: Marco Pattuello. Non parliamo di lui: egli non è operaio!

Ci vuole la pazienza di... Giobbe per tollerare tutta quella congerie di reroiminzioni, tutti quegli insulti diretti agli anelli della nostra Operaia.

Perché siamo operai?
Rispondete a questo quesito sociale, e se ne avete il coraggio abbandonate ogni simulazione: i simulatori del bene operaio non sono operai, - possono talora essere borghesi -.

Né ci si venga a dire, come a certi soci si vuol far credere, che i socialisti mirino alla cassa forte dell'Operaia; questa è chiarita nel senso che il capitale da essa contenuto è dovunque notorio, mentre all'incontro quello della fabbrica locale è gelosamente tenuto segreto.

Noi, forse, saremo troppo mordaci, ma ci sia consentito uno sfogo contro le ingiustizie, le mene clandestine, il vilipendio dei nostri diritti; e tutto ciò che si escogita da parte degli operai... anelli.

Fiscalità di parola, presunzioni di sapere, l'arrogarsi a cultori di diritto da parte d'un maestro elementare, è questa una pretesione che fa mularo aspetto alla persona: il maestro diventa elementare!

Le doglianze da voi mosse contro la stampa che - nell'intento di appurare fatti specifici, cose palpabili - sono ingiuste; né vi è dato sfingere la non importanza del carico addebitatovi. Domeneddio non vi consiglia, Giobbe Zardo, a fare arzigogoli: la nostra superiorità non può venire toccata dalle vostre insolenze!

Volete provocare il voto di sfiducia? Chiedetelo al vostro supremo consigliere che è l'avv. Concari, il quale ha avuto buon saggio da noi, settimane

ma prese la via dell'Uomo di ferro, e si arrestò davanti alla casa del prevo-

Il colonnello, in grand'uniforma, disse, lavò gli occhi e parve stupefatto, perché le lugubri risate della pazza si intendevano al di fuori. Il conte Diderich era uomo dai trenta ai quarant'anni, alto, bruno, d'aspetto severo ed energico.

Egli penetrò bruscamente nel vestibolo, vide Hans che conduceva fuori Cristina Ewig, e senza farsi annunciare, entrò nella sala da pranzo di mastro Schwartz, gridando:

- Signore, la polizia del vostro quartiere è fatta massimino; venti minuti sono io mi arrestai davanti alla cattedrale al momento dell'Angelus. All'uscir dalla mia carrozza, vedendo la contessa d' Hiltbourghausen che discendeva la scalea, mi faccio indietro per lasciarla passare, e vedo che mio figlio, un fanciullo di tre anni, seduto

or sono, auspicio voi che ora lo so-

Soci operai: il nostro indirizzo è quello del bene comune; noi non siamo le pelli rosse della Società; guardatevi invece da coloro che tendono a farvi retrogradi, per dominarvi.

L'assemblea di mercoledì ha degenorato in un putiferio. Di chi la causa? L'art. 54 dello Statuto proscrive cominatorie contro chiunque che con importuna ed inutile discussione comprometta l'ordine e la dignità dell'adunanza.

L'assemblea era stata convocata da dieci soci i quali volevano sentire la parola dei consoci Sedran e Sarcinelli circa l'indirizzo da darsi alla festa del primo maggio.

Incombeva quindi al presidente, appena aperta la seduta a constatare il numero legale, di dare la parola agli interpellanti, che, sebbene socialisti, sentivano l'importanza della loro protesta contro la denegazione del deliberato del Consiglio.

Sarebbe consigliabile che lo Zardo comunicasse al Governo le proprie paure: egli teme che festeggiando il 1° Maggio, innescano aggressioni, omicidi, spogliazioni di chiesa: quanta sapienza, quante previsioni, - quanta ignoranza: consentitecelo, è la verità palmare.

Se, come diceste, Giobbe Zardo, l'ingresso nella nostra Società da parte di elementi nuovi diede un lavoro enorme, tale da non riscontrarsi in quarant'anni di vita, ci sia sommessamente permesso richiedere la pubblica opinione perché giudichi che voi fino a trentanove anni avete avuto una società di ossequiosi, ai voleri di uno solo.

Dunque: è la verità la nostra o è mondanità? Sentite voi - pilota del nostro sodalizio - il bisogno di risponderci adoperando l'unica arma che non sia quella suggerita dalla realtà della cosa? Suvvia persuadetevi (ve lo consiglieremo parecchi) che questo sistema vostro di procedere, tende a demolire l'organo... delle vostre idee.

E' giunta l'ora della reazione; reazione consentita - ed informata ai più elementari principi. Noi siamo soci operai, ma non siamo strumenti a disposizione di alcuno.

Abbiamo finito; però sarà mestieri ritornare alla carica per esaurire gli elementi inutili, gli elementi dannosi.

Ascoltate il nostro consiglio; il vostro patrono avv. Concari non è più: sia pace a lui! Seguitelo!...

Paluzza

Azione magistratale

3. - (rit.) - Oggi si tenne qui un'adunanza della locale sezione magistratale per la trattazione dei quesiti proposti dalla Fed. Mag. Friul. per il Congresso di Godroipo. Dopo un po' di discussione, si addivenne alla conclusione, vista anche l'eseguita degli intervenuti, in numero di undici, di dare incarico al M. Martinis di preparare una relazione sul progetto di legge degli Amici dell'Alfabeto nella prossima convocazione di giovedì 7 corrente.

Ad ora un breve commento. Considerata l'iniziativa presa dalla Presidenza della Sezione per una laboriosa attività magistratale affine di strappare miglioramenti economici al Governo ed aprire elevato e sereno discussioni sui più vitali problemi che interessano attualmente la scuola ed i maestri, è da deplorarsi sdegnosamente la supina acquiescenza di quei maestri che si reiterati inviti della Sezione non si fanno vivi neanche con un semplice rigo e tacciono sfruttando l'opera di tutto il movimento magistratale italiano o per timore, o per turberia.

Ma già i invitare i maestri che si mantengono tuttora indifferenti a scuotersi una buona volta, unendosi nell'agitazione della maggioranza, è diventato un palliativo, un'ironia amara. *Meglio pochi, ma buoni!*

accanto a me, ora scomparso. La portiera, dalla parte del vescovato, era aperta; si aveva approfittato del momento in cui lo abbassava il predellino per rubare il fanciullo. Tutto le ricerche fatte dai miei sono state inutili. Signore, io sono disperato!

La commozone del colonnello era estrema, i suoi occhi mandavano baleni attraverso due lagrime che stentava a trattenere, e la sua mano stropicciava l'elsa della spada. Il prevoato pareva anch'incollito; indolente per natura, egli soffriva all'idea di levarsi, di passar la notte a dar ordini, a recarsi egli stesso sui luoghi, infine a ricominciare per la centesima volta indagini rimaste sempre infruttuose.

Egli avrebbe voluto differire la cosa ai domani.

(Continua)

Discorrendo d'arte e di critica

A Emilio Girardini

Mentre il pubblico è scettico e disassente e appena e mediocremente ascolta le grandi voci, permetteteci ch'io vi indirizzi alcune modeste considerazioni sugli atteggiamenti odierni dell'arte e della critica. In tal modo so il titolo di queste considerazioni riuscirà ostico alla generalità dei lettori, forse l'indirizzo me ne accaparrerà uno, e per colmo di fortuna, uno pari vostro.

Io son sicuro d'essere d'accordo con voi in questa constatazione: l'arte va affermando che la sua ragion d'essere sta nella sua assoluta indipendenza da ogni forma di dogmatismo, sia esso religioso o laico.

Fin qui esotici tutori e protettori, estranei all'arte, incapaci d'intendere l'intima essenza o le superiori idealità, ne tennero le dande della moralità, della virtù, della religione e di tanti altri vuoti e sonori generalismi, che per racchiudere infiniti significati, spesso opposti e contraddittori, non hanno alcuno di chiaro e tangibile.

L'arte sta sciogliendosi dai vari impimenti che la costringono a passi timidi ed incerti, o le tolgono la visione e la aspirazione di orizzonti sempre più vasti da solcarsi con voli sempre più audaci; oramai essa nega ai pedagoghi ed ai censori il diritto del *Imprimatur* e s'infischia delle scomuniche o degli Indici.

E son sicuro ancora d'esser d'accordo con voi in quest'altra, non meno consolante della prima, constatazione. Le attività artistiche - malgrado il parere contrario di certi impenitenti *laudatores temporis acti* - stanno ora attraversando una fase eminentemente produttiva.

Mentre le scienze, ed in ispecial modo la filosofia e le scienze morali, sono agitate da una crisi profonda e sovvertitrice, che succede ad un periodo di fervore filosofico, di superbe ricostruzioni *ex novo*, di ardimentose e talora proterve induzioni, - l'arte invece si afferma vittoriosa in opere elette, con un ammirabile crescendo d'intensità.

Quando il movimento artistico e letterario s'impadua nel criticismo, e lo spirito umano esaurisce le sue energie creatrici nella esercitazione filologica, nella erudizione, nell'estenuante ed avvilente crudizione degli elementi minimi, dei frammenti più tenui, nella micromanzia insomma, - allora s'inizia il periodo dell'arte decadente.

La supremazia del senso critico si afferma sempre a detrimento del senso creatore. C'è un rapporto di singolare dipendenza fra questi due fatti e le storie letterarie sognano il loro perpetuo avvicinarsi.

In Grecia gli studi filologici, le ricerche linguistiche salgono a grande onore non appena si sono spenti fra gli ultimi bagliori di una grandissima letteratura.

Il fervore creativo che percorre attualmente lo zono intellettuale del nostro paese, ha messo in fuga tutta una mala genia di parassiti dell'arte, intendo parlare dei critici dilattanti o mossieranti, sempre incompetenti.

Non è gran tempo che ogni onesto farmacista o mercante di fettucce in ritiro, si riteneva in diritto di emettere il proprio giudizio sull'opera d'arte, giudizio che variava a seconda della generosità dell'artista o della condizione dell'apparato digestivo del critico.

Ma coloro che una azione senza pari più nefasta esercitavano nel campo dell'arte, erano i critici, che Mürger, con fine ironia, chiamerebbe *autorevoli*.

I «critici autorevoli» sono talora scienziati di grande rinomanza, filosofi, economisti, medici o naturalisti, (non occorre mettere qui nome e cognome) quasicchè conoscano l'organismo di un fiore, o di un animale, volesse dire *sentire* la bellezza. La loro autorevolezza nel campo artistico, dove essi sono *gli intrusi* è in ragione diretta alla loro ricomanza nel campo scientifico a cui han dedicate le loro attività.

Quando quest'influenza sia perniziosa non occorre io dica. Gli spiriti deboli e facilmente suggestionabili vi soggiacciono fatalmente. Herbert Spencer - il moderno Aristotele per la vastità dell'intelletto - che annunciando le sue teorie estetiche, distingue fra bello estetico e bello fisico, quasicchè esistesse una bellezza all'infuori della attività umana, delle energie spirituali, Herbert Spencer, per fare un gran nome, è uno di quegli « incompetenti ».

E' gran ventura che oggi vada fondendosi una salutare diffidenza verso i critici *non artisti*. Si comincia a comprendere come si possa costruire

3 APPENDICE DEL «PAESE»

La ladra dei fanciulli

(NOVELLA)

- Pazza! Sì, mio Dio, lo sono stata... Il Signore nella sua pietà mi aveva velato la mia sciagura, ma non lo sono più. Oh! quello che ho visto... quella donna che portava via un fanciullo, perchè ora pure un fanciullo, ne sono sicura.

- Ebbene, andato al diavolo colla vostra donna e col vostro fanciullo, Andate al diavolo l'esolando il prevoato; vedete la disgraziata che trascina i suoi concii sul pavimento Hans!... Hans!... vieni a metterlo alla porta questa donna!... Al diavolo la carica di prevoato... non mi dà che noie.

Il domestico apparve - e Kasper Schwartz additando Cristina, disse: - Assolutamente è necessario che domani faccia la domanda formale di

Banca Comm. Italiana Vedi in IV pag.

La CURA più sicura, efficace per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico-ricostituente-digestivo

un sistema filosofico o non intendere la incomparabile bellezza dei versi del Leopardi. Il più grande filosofo vivente, Roberto Ardigò, meno forse nelle pagine toccanti della *Movola dei possidisti* in cui racconta la sua conversione, scrive in modo così disadorno ed inelegante che è una disperazione.

Un tempo si riteneva che la funzione del critico fosse profondamente diversa da quella dell'artista, ed al critico venivano assegnate le più strane attribuzioni, mentre le più assurde definizioni venivano date alla funzione che egli compie.

Cosicché il critico si metteva all'opera, armato fino agli occhi di massimo moralità, di erudizione storica e filosofica, provveduto in una parola di tutto, meno che di senso artistico.

Il giudizio che ne usciva era tirato alla stregua di un complesso e pesante bagaglio di prevenzioni o pregiudizi politici, religiosi e morali. E succedeva — e succede anche ora, sebbene più raramente — un fatto singolare: mentre fra i critici regnava il più commovente accordo nel ritenere che l'elemento morale fosse indispensabile all'opera d'arte, su una stessa opera d'arte si rovesciavano i giudizi più disparati, perchè ogni critico giudicava alla stregua delle sue peculiari credenze e convinzioni.

In tal modo si consacrava l'enorme assurdo che l'arte dev'essere giudicata con criteri estranei all'arte e dotati da un complesso di convinzioni, di norme morali, variabili non solo da individuo a individuo, da gruppo sociale a gruppo sociale, da popolo a popolo, non solo nello spazio, ma altresì nel tempo, col variare dei rapporti, della vita di relazione.

E' invero degno d'attenzione simpatica il fatto che oggi sia entrata nella lodevole consuetudine dei grandi periodici di affidare la critica d'arte ad artisti; e mentre nel *Corriere della Sera* lo « cronache di poesia » sono commesse al Pastonchi e le « cronache di prosa » all'Ortoli, l'uno poeta vero e l'altro novelliere di razza; nel *Secolo* l'ufficio della critica è affidato a voi, che prima d'essere critico foste « siele poeta ».

Ed invero che altro è la critica, se non *riproduzione*? L'artista intuisce ed esprime, e l'espressione può essere poetica, pittorica, musicale. Il critico si mette nello stesso punto dell'artista e rifà il processo, e *riproduce* l'espressione. Solo allora è in grado di giudicarla. Ma come si fa a riprodurre se non si è artisti? Ma come si fa a giudicare dei suoi se si è sordi? L'incapacità estetica è pur essa una sorta di spiritualità. Certo non occorre essere poeti grandi come il Foscolo per scrivere un saggio critico sui *Seppolcri*; la differenza fra l'artista ed il critico può essere quantitativa — osserva acutamente Benedetto Croce — mai qualitativa. Per scrivere il saggio critico sui *Seppolcri* occorre sapere innalzare fino al Foscolo.

Giunti a questo punto voi mi chiederete a quale scopo io abbia infilato due colonne di luoghi comuni, e li abbia dedicati proprio a voi. Se mi permettete, ve lo dirò in altra occasione. Don Pedro Resto

Cronaca Provinciale Tolmezzo

La galleria del sasso tagliato
4. — Il tronco di linea ferroviaria, che congiungerà fra breve la stazione Carnica a Villa Santina, a tre chilometri circa da Tolmezzo, e precisamente al sasso tagliato, avrà di una galleria della lunghezza metri 285 e larghezza di metri 4.50. Il tronco della galleria venne appaltato dall'impresa Cecconi-Da Ru, che fin dal novembre scorso, iniziò i lavori che continuano alacremente anche durante tutto l'inverno. Oggi ebbe luogo l'abbattimento dell'ultimo masso che divideva le due squadre dei picconieri addetti al duro e paziente lavoro delle mine.

Per festeggiare questa vittoria del lavoro, l'ingegner Vianello, rappresentando la Veneta, estese, a tutte le autorità del paese speciale invito d'intervento alla cerimonia che era fissata per le 12 antimeridiane. Benchè non spettacolarmente invitati, e solamente spinti da quello spirito di curiosità che caratterizza i corrispondenti, ci siamo recati sul luogo per poter dare un maggior e più particolareggiato resoconto.

Sul luogo Attraversato l'alto ponte in costruzione del rio Gessa, si arriva di fronte alla galleria su un piazzale costituito dalla roccia infranta tolta dall'interno dai carrelli in ferro.

Gentilmente accolti dall'ing. Troiani e Valvassori, al primo dei quali è affidata la costruzione del tronco ferroviario Stazione Carnica-Tolmezzo, notiamo subito fra gli intervenuti i sigg. cav. Dante Linusio, il notaio Mussi-nano, il prof. Enrico Marchettano, il perito Mazzolini Cristoforo, D'Este G. Baita, gli impresari e altri.

La galleria All'ingresso della galleria, e precisamente sopra l'arco in cemento che

riveste il primo tratto del tronco, è fissato un grosso e fronzuto ramo di pino adorno di nastri di vari colori, con sotto, a grandi caratteri la scritta: *Viva il trapianto del sasso tagliato*. Mentre nei piazzali si è in attesa degli ultimi invitati, improvvisamente lo scoppio fragoroso della mina, destinata ad abbattere l'ultimo baluardo, rimbombò gli orecchi, fa trasalire e determina una leggera scossa del terreno. Allora, in lunga fila, si entra nella buia galleria, ancor odorante di polvere e rischiarata dal pallido chiarore fiammante di lanterne portate dagli assistenti che già conoscono a perfezione i vari punti dell'opera. Il sonituoro stretto e sassoso, fra le ruote dei carrelli, richiede la massima attenzione nel procedere, fa cessare l'allegro chiacchierio e solo da lontano giunge a intervalli il rumore metallico del piccone che colpisce spietatamente la roccia.

All'avvicinarsi del punto recentemente abbattuto, gli operai fanno sosta e, col piccone al piede, salutano sorridendo allegramente. Sul loro viso brilla quell'intima soddisfazione di chi sa d'aver riportato una completa vittoria contro un nemico che offriva la più dura e accanita resistenza. Procedendo per altri cento metri si giunge fuori dalla galleria, dalla parte d'Anaro, a un'altezza da quindici a venti metri dalla strada sottostante, e dal Tagliamento che scorre tortuosamente occupando tutta la stretta vallata fra il sasso tagliato e i contraforti della catena del Falet in parte già verdeggianti di abeti.

Qui il dilettante fotografo, sig. Vittorio Molinari, prega a volersi disporre per un gruppo che riuscirà certamente artistico data la bella posizione scelta. Indi si ritorna sui propri passi per percorrere di nuovo la galleria in senso inverso. A metà si incontrano i sig. cav. Vittorio Tavoschi, il veterinario Carlo Pepe colla sua signora, la sig. Callegaria Luigia, il sig. Pietro De Gloria, Linusio o a luogo un scambio di saluti e di presentazioni. Giunti all'aperto e aspirato a pieni polmoni il tepido e profumato aere primaverile si e condotti a osservare un'enorme lavoro di movimento di ghiaia e invitati a partecipare a un banchetto che l'impresa Cecconi-Da Ru ha, per la circostanza, preparato in una grande capanna costruita in prossimità dei lavori.

All'entrare nella sala imbandita Podere grato della cucina stimola l'appetito e l'allegro tintinnio delle posate infonde una schietta allegria in tutti gli invitati che sommano a circa una ventina. Il lauto pranzo, servito con massima cura e attenzione, desta la più grande meraviglia perchè sorprendente aspettativa, sia per la squisitezza, come per la varietà dei cibi. Allo sturare delle bottiglie ricomincia la serie dei discorsi o dei brindisi tutti eleganti nella forma e geniali nel concetto.

Notiamo quello del sig. vet. Carlo Pepe, del giov. ing. Trovani, del prof. Marchettano, del cav. Vittorio Tavoschi, di D'Este Battista ecc. Nuovi intervenuti Intanto giungono da Tolmezzo moltissimi altre autorità e rispettabili signori. E' presente il sig. Pretore Marciano Rosario colla sua signora, il Tenente dei Carabinieri, il Ricavatore del Registro sig. Malusa colla famiglia, il Procuratore del Re colla famiglia, l'agente delle imposte sig. Carri, il vice agente dott. Alfredo Battista, il cav. Lino De Marchi, l'avv. Candussio e tanti altri che lo spazio non ci consente ricordare.

Tutti gli intervenuti, gentilmente accolti partecipano allo splendido rinfresco che l'impresa Cecconi Da Ru generosamente offre. L'indimenticabile giornata lascia nell'animo di tutti il più vivo ricordo e una sincera riconoscenza per tutti coloro che s'adoparono alla riuscita della splendida festa del lavoro. Da queste colonne giunge gradito un voto di plauso all'ing. costruttore Trovani e alla impresa che seppe tanto bene disimpegnarsi nel difficile lavoro assuolato.

Spilimbergo

Il debutto al Sociale del "Circolo dilettanti"
4. Un pioniere ieri sera al Sociale per il debutto del « Circolo dilettanti » *La figlia di un corso* fu da tutti i giovani dilettanti bene interpretata. Notiamo fra le parti principali la Signorina Maria Canciani, che recitò con una sicurezza e disinvoltura non comune, come pure il giovane Adamo Cominotto che interpretò finemente la parte del vecchio corso.

Il pubblico rimase soddisfatto e fu luogo d'applausi. Notisi che i componenti questo nuovo Circolo sono tutti operai, che, con sacrificio loro, seppero da soli prepararsi e presentarsi in pubblico per la prima volta, con un lavoro di non comune interpretazione quale è quello dato ieri sera.

I bravi dilettanti ieri sera ebbero dunque un successo e noi ce ne congratuliamo.

È certo che la rappresentazione verrà data una seconda volta a scopo di beneficenza. L'incasso di ieri sera s'aggira sulle 200 lire.

Cividale

Per Adelaide Ristori
Vorrà affisso il seguente bellissimo manifesto:

Concittadini!
Su questa nostra terra, sacra alla storia, dacchè alle legioni di Cesare, offrendo riposata sede, blandì le sudate vittorie, ed all'ordine chiamò dei Longobardi, la nativa ferocia mitigò nel silenzio delle sue allure pensose, sulla fragorosa dell'acqua sottoposte; qui, in Cividale, vuole la Nazione s'innanzi un Monumento ad

ADELAIDE RISTORI
Si; giustamente vuole la Nazione che il monumento sorga in Cividale, per significazione riverente all'alto destino a cui piacque che qui brillasse l'astro dell'Arte sopra la culla di Lei; dall'insigne Attrice, che, piena l'anima dei fati procellosi d'Italia e penetrata dei misteri del cuore umano, sovrannamente interpretando i tragici capolavori, con le creazioni affermano inanimava l'odio contro i tiranni e la popolare patriottica ferocezza; con l'infelice Regina di Scozia nuda mostrava regali miserie, e, le furie di Lady Macbeth agitando, discopriva gli abissi dell'ambizione.

Cittadini!
Cividale, per corrispondere, a tutto suo potere, all'onore che ha riservato sfidando non solo nel concorso dei suoi concorrenti, ma in quello dell'intera Provincia del Friuli, indico, mediante il Comitato all'opo costituito, una serie di festeggiamenti, proponendosi di contribuire col ricavato, parte all'erezione del monumento ambito, parte all'incremento di istituti cividalesi di beneficenza.

Il Comitato

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Per la navigazione interna

Domenica mattina nei locali della Camera di com., presieduta dall'on. com. Elio Morpurgo, presidente del Comitato per la navigazione interna si riunì la commissione tecnica del comitato stesso, per iniziare i propri lavori. Erano presenti: gli ingegneri cav. Cicogna, cav. Cantarati, della provincia, cav. Silvio Tami di Polverosi del Comune di Udine, Petz della Società Veneta, Cagnassi, Valussi del Genio civile, Cudugnetto del Consorzio Roialo, cav. Riccardo Lorenzi di Udine, Zanari e Mior di Pordenone.

Il presidente on. Morpurgo, dà notizia delle direttive già stabilite dal Comitato per lo sviluppo e la sistemazione della navigazione interna in Friuli e di conseguenza anche per i lavori della commissione tecnica.

Per la rete di collegamento dai Friuli a Venezia, confida che provvederà il Comitato Veneziano.

E' poi lieto di comunicare che la sistemazione delle vie d'acqua da Venezia al confine orientale sarà grandemente facilitata dall'appoggio che per le sue notizie sa che sarà per accordare il ministero della marina.

La commissione quindi procede alla costituzione del proprio ufficio di presidenza che rimane così costituito: presidente nob. cav. Ugo Cicogna; vicepresidente: cav. uff. ing. G. B. Cantarati; segretario: ingegner Odorico Valussi;

L'on. Morpurgo, cede poi la presidenza al cav. Cicogna il quale riorganizza. La commissione incominciò senz'altro a discutere sul programma dei lavori che vengono divisi in tre sotto-commissioni.

La prima poi fiumi Stella-Tagliamento fu composta degli ing. Per Lorenzi e Polverosi; la seconda, per i canali della laguna di Marano fino al Tagliamento, dagli ing. Tami, Cacinchi e Cudugnetto; la terza per i fiumi a destra del Tagliamento (Livenza e Noncello) dagli ing. Sartori, Cagnassi, Mior e Zenari.

Le tre commissioni stabilirono di eseguire subito i sopralluoghi nelle rispettive zone o di iniziare così i lavori per la compilazione dei progetti esecutivi che saranno poi presentati alla Commissione plenaria e da questa al Comitato Friulano.

ALLA « DANTE »

Ieri s'è riunito il Consiglio della « Dante ».

Il Presidente diede relazione dell'opera compiuta quest'anno dalla patriottica istituzione; quindi si discusse lungamente sull'epoca e sulle modalità di una festa da tenersi a scopo di propaganda. Venne però votata in argomento la sospensiva e si diede incarico alla Presidenza di presentare precise proposte.

L'ispettore delle private della Circonscrizione di Udine

In seguito alla nuova circoscrizione degli ispettori delle private, approvata con decreto del gennaio scorso del ministro delle finanze, questi ha ora determinato le destinazioni degli ispettori delle private.

Al Compartimento di Venezia è stato destinato il signor Comini Silvio.

Saggi polemici del "Giornale di Udine"

Dal "Giornale di Udine", del 4 maggio 1908

«Telefonano da Roma all'Adriatico»: La quarta sezione del Consiglio di Stato ha rigettato il ricorso prodotto dal Comune di Udine per annullamento e riforma del regio decreto 11 febbraio 1903, col quale si respingeva il ricorso prodotto dallo stesso Comune di Udine per annullamento della decisione di quella Giunta provinciale amministrativa che negava autorizzazione ad applicare la tassa di famiglia, in base ad una tariffa eccedente il terzo della misura massima normale.

« Ci è pervenuto stamane il progetto della Giunta per ritoccare la tassa di famiglia con la abolizione delle quote minime sull'esempio del Comune di Cremona e l'aumento delle quote massime. »

« Il criterio che ha ispirato la Giunta è della vera scuola liberale e non potrebbe essere disapprovato. »

« Ma la sentenza potrà servire a qualche cosa? Non lo crediamo. Il comune ha bisogno di sempre maggiori entrate, venendo ogni anno aumentato in modo rilevante ed altamente lo spesso e perciò sarà necessario promettere i torchi con altre sostanze; per esempio le tasse di esercizio. »

Due parole sulla sentenza del Consiglio di Stato

Come i lettori sanno nel dicembre del 1904 il Consiglio comunale deliberò una nuova tariffa per la tassa di famiglia nel Comune, tariffa che elevando da 300 a 500 lire il massimo di tassa per i redditi superiori a lire 25.000. — annuo ed esentando tutti i redditi inferiori a lire 1800. — permetteva euzamutare sensibilmente il gettito complessivo dell'imposta di cancellare dalle liste circa 700 famiglie contribuenti e di sollevarne parzialmente altre 400.

La G. P. A. negò la sua approvazione alla nuova tariffa, la quale non aveva altro intendimento se non di trasferire a carico dei cittadini più ricchi l'imposta prelevata sino allora a carico dei cittadini più poveri. Di qui il ricorso del Comune al Consiglio di Stato, il quale dopo tre anni si pronunciò respingendo lo istante del Comune, a cui non valse d'aver dimostrato il carattere ragionevolmente democratico del suo provvedimento.

Un'importante seduta al Ricreatorio Carlo Facci

Ieri il Consiglio Direttivo del Ricreatorio Carlo Facci ha tenuto un'importante seduta, nella quale — profittando dell'esperienza di questi primi mesi in cui funziona — vennero stabiliti preventivi prezzi.

I presenti ebbero modo di constatare come, in complesso, l'istituzione proceda lodovolemente, per quanto le difficoltà di divertire, interessare ed allenare quindi al Ricreatorio giovanetti di quell'età, non sono certo inferiori alle previsioni.

Il Consiglio convenne nella opportunità — data la propria stagione — di dare la preferenza alle gite e passeggiate con relativa merenda.

Quindi i convenuti appressero con vivo compiacimento che, in breve, la scuola di recitazione potrà presentare qualche saggio, e, verso la fine dell'anno, così pure la banda.

Si deliberò infine di nominare quattro altri membri in rinforzo alla Commissione di vigilanza, e cioè i signori avv. Cosattini, Cinati, Valtorta.

Sulle navi di Togo e sulle trincee di P. Arthur

L. D'ADDA A UDINE

Sappiamo che fra giorni verrà ad Udine l'ing. Lorenzo d'Adda che fu corrispondente del *Secolo* sulla guerra russo-giapponese, a ripartire la sua conferenza « Sulle navi di Togo e sulle trincee di P. Arthur ».

La conferenza — illustrata da drammaticissime proiezioni — ebbe uno straordinario successo a Milano, a Venezia, a Genova ed in altre città d'Italia dove il D'Adda venne invitato a tenerla.

Ieri sera il D'Adda parlò a Traviso diuoziani ad un pubblico immenso. Ecco quello che ne dice il corrispondente della *Gazzetta di Venezia* di stamane:

« Gli episodi della tragica guerra — narrata con tanta semplicità e pur con tanta suggestione dall'oratore; le glorie militari, gli eroismi così degnamente celebrati ebbro virtù di commuovere il pubblico e di trascinarlo irresistibilmente all'applauso: vi furono momenti di intima, profonda commo-zione. »

L'ing. Lorenzo d'Adda è stato invitato nella nostra città dal Comitato locale per il monumento nazionale ad A. Ristori.

Grande accademia di scherma

Il Consiglio della Società Udinese di ginnastica e scherma, in una riunione tenuta ieri a sera, ha stabilito di dare la sera del 7 giugno, ricorrenza dello Statuto, una grande Accademia scher-mistica a beneficio della Dante Alighieri e della Colonia Alpina.

Tale Accademia avrà luogo al Teatro Sociale e ad essa prenderanno parte, oltre ai migliori elementi della predetta Società, anche maestri e dilettanti di altre città conosciutissimi in arte.

Sembra assicurato l'intervento del celebre maestro Colombetti di Torino e del concittadino maestro Franceschini da parecchi anni residente a Vienna.

Commissione pro convalescenti poveri

Questa sera si riunisce in Municipio la Commissione pro « convalescenti poveri ».

I cooperatori della Fiera di San Giorgio

Ripartiamo oggi ad una involontaria omissione in cui siamo caduti nel dare l'elenco dei cittadini che hanno cooperato al successo dei festeggiamenti della Stagione di S. Giorgio.

Giuria fanfare ciclistiche: maestri Montico, Ascolese, Pope.

Giuria Corse Podistiche: Tam rag. Augusto, Santi Ernesto, Degani Augusto.

Giuria Corse Ciclistiche: Parolli Gino, Rigo rag. Ettore, Tavassani avv. Ermelo.

Comitato Tombola: i segretari della Congregazione di Carità e Giardini d'Infanzia Fontanini Luigi, cav. Motta Enrico.

Echi del primo maggio

I funerali a banchetto

La sera del primo maggio i lavoratori del forno comunale, circa una ventina, si raccolsero in una osteria, fuori porta Anton Lazzaro Moro, chiamata « All'Allegria » per una bicchierata.

El' allegria infatti la simpatica riunione ove si solennizzava, oltrechè la festa dei lavoratori, l'abolizione del lavoro notturno, riforma che da tempo civiltà e umanità reclamavano.

CAMERA DEL LAVORO

Domena sera ha luogo una importante seduta della Commissione Esecutiva della Camera del lavoro. Vari ed importanti sono gli oggetti posti all'ordine del giorno, fra i quali notiamo la compartecipazione alle elezioni amministrative.

Sempre disertori

Erethich Luigi fu Angelo di Bula-pest, soldato del 78. fanteria a Trieste, disertava e si presentava all'Uff. di P. S. di Udine.

Come il solito fu passato alle carceri, in attesa delle solite informazioni.

L'asciutta delle rogge

L'asciutta delle rogge avrà luogo quest'anno per tutti i canali e rorcelli, contemporaneamente dalle ore 20 del 16 maggio alle ore 14 del 23 maggio.

La domanda per l'esecuzione di lavori nei canali, sulle sponde e sugli argini, dovranno essere presentati al consorzio stesso entro il 6 corrente.

Società Operaia Generale

Seduta della Direzione
Causa l'assenza giustificata di due membri della Direzione, la seduta, che doveva aver luogo domenica, si tenne ieri sera.

Senza eccezioni venne approvato il processo verbale dell'ultima seduta consigliare.

Venne delegato il presidente Seitz di rappresentare la Società Operaia in una seduta, che avrà luogo venerdì prossimo alle ore 4 pom. in Municipio, per la costituzione di un Comitato permanente di pubblici spettacoli, al fine di dar vita al commercio cittadino.

Il presidente comunicò, e disse di esserne lieto, che tutti i neo eletti consiglieri hanno accettato la carica.

Venne deliberato di convocare il nuovo Consiglio per la sera di venerdì 8 corrente per la nomina del vicepresidente, di tre direttori, e per altri oggetti.

Infine vennero sbrigati parecchi affari di ordinaria amministrazione.

EDIZIONE

Stabilimento grafico di Udine
DELLA CITTÀ
Grandi edizioni
NECESSARI
dalle 10 alle 23
Presso
Abbonamento per 30 rap-
presentazioni
secondo L. 2.

Maddalena Oste
Levatore grafico
approvato dalla Università di Bologna
si rammentollo
Udine - (Cile), N. 1.

FERRISLERI
RICOSTRUIRE
DEL
NOBBRA
(SORBICA)
Acquale

STABOLOGICO
Dottoni ANTONI
in VENETO
Premiato d'Oro all'E
sposizione di Udine del
1903 — d'oro e due
Grandi P... dei confeziona-
torio 1906.
1.° in bianco-giallo
giapponese
1.° in bianco-giallo
stirico Ch
Bigliale
Foligiale
1 signor
E BRANDIS
gentilmente ricevere in
Udine le 3

Grandi d'Oro
Fratelli HETTO
VINI da pasto
— Speciali LUSO —
PREZIOSI
OLIO MO
POLIVA
UNICO DEPOSITO

• vendite (fuori dazio)
VIRIS
VENUTO
Via Gomonella Bertoldia, 23

Casa di ostetrica
GESTA ORIENTI
autorizzata Profetizio
dalla levatrice SA NODARI
de prima Regione

Pensioni famigliari
MASSATEZZA
UDINE - Via... UDINE
1-24

Primario Dentistico
A. ELLI
M. Batista
Premiato d'Oro e Croce
Piazza Mar... (ex S. Giacomo)

Quali operai preferiti sempre
Dittatore Friulano
Canolani
A ditta Italiano
Via Superiore - Rocca
Ultima lavorazione.

Un altro tentato suicidio

Ingoia il sublimato corrosivo
E' impressionante questo continuo succedersi di tentativi di suicidio!

Il disgraziato è certo Franchi. So- verino d'anni 20 intagliatore, abitante in- Vicolo Cicogna n. 6. Suo padre, che ha nome Gaetano, è fornellista al Caffè Dorta.

Il giovanotto da molto tempo ora disoccupato, il mestiere dell'intagliatore, a Udine, non reca certamente fortuna, ma il padre in questi giorni aveva trovato modo di occupare il Se- verino fuori di Udine.

Ieri il Franchi fu di buon umore, nel pomeriggio si trasferì con un suo fratellino di 5 anni ed uscì di casa verso le ore 17.

Che cosa abbia fatto e dove si sia diretto, nessuno sa dire neppure la madre sua, colla quale parliamo. Quello che purtroppo si sa è il fatto che ieri sera verso le 8, il falganama Pietro Pitoni che abita in Vicolo del Portello o presso il quale il Franchi si recava sovente per qualche suo la- voro d'intaglio, udì dei gemiti che partivano da una scala conducente al piano superiore della sua casa.

Accorso e vide il Franchi che si contorceva in preda a dolori acutissimi: accanto a lui stava una bottiglia la di cui etichetta portava segnato: «sublimato corrosivo al 10 per mille». Il Pitoni, col'aiuto di altri accorsi trasportò il povero giovane all'Ospedale ove venne accolto, previa la sollecita lavatura dello stomaco praticatagli dal dott. Pruviani medico di guardia. Oggi il Franchi sta meglio e si può dichiarare fuori di pericolo.

Le cause

La povera madre, Maria, che solo a tarda ora ieri sera, seppè del tristis- simo fatto era stamane, in preda ad un'ansia che è facile immaginare, all'Ospedale. L'abbiamo interrogata.

Essa ritiene che sia parte della fan- tasia quanto scrive il Gazzettino; suo figlio non ha mai avuto amari.

La povera donna invece afferma che unico movente dell'insano atto sta nel dispiacere che il figlio provava vedendosi disoccupato.

Avendo 20 anni, passò la leva mi- litare ed in un mese o fece domanda di entrare nel corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza.

Un brutto corpo hai scelto - gli osservò un giorno la madre, ed il giovanotto lo rispose che piuttosto di continuare una vita di disoccupazione, qualunque cosa avrebbe fatto.

Diversamente, soggiunse, meglio lo- gliersi la vita!

La madre non badò più che tanto alla frase, ma si capisce facilmente che già nell'animo del giovane operaio andava maturandosi il triste proposito.

Pochi giorni dopo anzi, il Franchi disse alla madre di chiedere al dott. Faioni la ricetta per avere delle pa- stiglie che dovevano servire per il suo amico falganama.

La madre naturalmente rispose che se aveva occorrenza simili, quel tal fa- lganama doveva provvedere diretta- mente, e da solo.

E allora il sublimato corrosivo come se lo procurò? abbiamo chiesto alla povera donna.

Ella rispose che una sua figliola s'era grattata un polpacchio procuran- dosi una piaga per disinfettare la quale, il medico aveva ordinato una soluzione di sublimato all'uno per mille.

Il Franchi aggiunse uno zero sulla ricetta che naturalmente venne spedita dal farmacista integralmente.

Fu così che il giovanotto poté atten- tare alla sua esistenza.

Egli ha vent'anni e noi gli auguriamo pronta guarigione.

A quell'età, la vita può avere ancora dei sorrisi....

Mortale disgrazia a Laipacco

Cade da una scala e si frattura il cranio

Decisamente in questi giorni la cro- naca pare non debba occuparsi che di disgrazie: suicidi, tentati suicidi si succedono continuamente.

All'ultimo momento veniamo a sa- pere che a Laipacco è accaduta, du- rante la scorsa notte, una gravissima disgrazia.

Un vecchio di 73 anni, certo Verona Antonio, rinchiuso alle 5 pom. alquanto brillo.

Dopo circa un'ora il Verona si alzò dal letto e uscì sul pianerottolo, a- vendo perduto l'equilibrio, precipitò da una ripida scaletta nella sotto- stanza cucina.

Il figlio del Verona, accorso alla grida trovò il cadavere del padre in una puzza di sangue raggrumato: aveva il cranio fratturato. Natural- mente la morte fu istantanea.

Per gli incombenzi di legge si ricuò sul luogo il Pretore del Lo. Mandamento giudice Pavanello.

Proroga di termine per esami

L'intenza di Finanza comunica che è stato prorogato a tutto il 12 maggio corrente il termine utile per la pro- sentazione delle domande di ammis- sione al concorso per 40 posti di vo- lontario di ragioneria nelle Intendenze di Finanza.

Un necessario complemento

della guardia medica notturna
L'istituzione della guardia me- dica notturna non poteva essere com- pleta senza l'organizzazione del ser- vizio notturno di vetture, a disposizione del medico di guardia ed eventual- mente dei cittadini.

La difficoltà di potersi procurare una vettura nella nostra città durante la notte, rappresenta certo un gravi- simo inconveniente che andava elimi- nato.

La Giunta s'è interessata dell'argo- mento ed ha incaricato il sig. Ispettore Ragazzoni di trovare il vetturale che si assumesse il servizio. Ed infatti apprendiamo che questa mattina il proprietario di vetture Fiorito Luigi - dopo trattative - ha accettato a buone condizioni per Comune.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 2 Maggio)

Affari comunali approvati

Udine. - Accettazione prestito di lire 12500 per ampliamento edificio scolastico di Cussignacco. - Carica- mento. Cessione di fondo comunale a Benigno Morassi. - Forni di Sopra. - Aumento stipendio al medico con- dotto. Ligosullo. - Vendita piante dei fondi Sella o Grenz. Rigolato. - Per- muta terreno e transazione per usurpi. Cavasso Nuovo. - Aumento assegno al custode del Cimitero. Fiume. - Au- mento stipendio al segretario comunale. Sesto al Reghena. - Pensione all'im- piegato Girolamo Brusellini. Por- denone. - Mutuo Figni loco d'Olive, cancellazioni ipoteca. Regolamento or- ganico impiegati comunali: Dignano. Affranco costi effettivi dei conti di Bel- grado. Zoppola. - Servizio estinzio- ne incendi, assegni allo stradino. Aumento salario al cursore. - Pozzuolo. Rego- lamento guardie campestri. Tolmezzo. - Consorzio Rivoli bianchi svincolo cauzione Londra Taidlo, o Socchievo. - Acquisto bosco Mediana. Chiusavai: assicurazione mutuo L. 12500. - Pau- jaro. - Vendita n. 1110 piante del bosco Vicola. - Manzano. Tassa sullo licenza di pubblico esercizio. - Pasian Schiavonesco Cessione torriccio stra- dale agli stradini. - Colloredo di Montalbano. Sistemazione strada Avea- sco-Vendoglio. - Marano Lagunare. Pensione alla levatrice comunale; au- mento stipendio per la nuova titolare. Cassa previdenza impiegati comunali. Bilancio contributi arretrati per L. 953 75.

Decisioni varie

Udine. - Tassa famiglia accoglie il ricorso di Aurelio Francescato. Rea- na. - Ampliamento cimitero di Ribis: acquisto fondi. Esprimo parere favo- revole condizionato. Zoppola. - Guar- die campestri: approva l'aumento di salario e l'assegno per manutenzione pompe; rinvia per l'assegno per rialti stradali. Tavasciello. - Pagamento sti- pendio alla maestra: diffida il Comune a pagare S. Vito al Tagliamento. - Talmassons. Bilancio 1908. Autorizza l'eccezione della sovrimposta.

Rinvii

Trasaghis. - Vendita piante boschi Tas e Gador Stalis di Alessio. Porde- none. - Bilancio 1908.

IMPONENTI FUNERALI

Solenni riuscirono i funerali rasi alla salma del compianto civ. Bis- suti, Capo Stazione principale, morto in pochissimi giorni di lara malattia.

Precedevano ben 18 corse di fiori freschi inviate dal personale viag- giante, dai Capi stazione, dalla Manu- tenzione, deposito macchine, fucchini, macchinisti, frantoni, capi trono, mo- vimento e traffico, controllori ecc. ecc.

Era lo predece, notata quella inviata dai vetturini pubblici, con gentile pen- siero, magnifica, in fiori freschi.

Sulla bara posava la corona della vedova e dei figli.

I cordoni erano ratti dal Prefetto Brunialti, Sindaco Peite, on. Morpur- go, direttore delle Poste, un ispettore della direzione compartimentale e dal colonnello cav. Pirozzi.

La bara era seguita dal figlio e da un fratello dell'estinto, quindi veniva la bandiera della Società dei reduci e Veterani del 1848.

Notiamo poi un gruppo di signore vestite a lutto e quindi un lunghis- simo corteo di persone d'ogni classe.

Non ci attendiamo a far nomi perché indeterminabile sarebbe l'elenco e ri- scirebbe incompleto. Diremo solo che v'erano avvocati, medici, ufficiali, in- gegneri, negozianti, spedizionieri, tutti gli impiegati dei vari uffici della fer- rovia e della dogana, tutto il perso- nale di macchina e viaggiante libero dal servizio ecc.

Chiudevano il corteo una dozzina di pubbliche vetture.

La salma fu accompagnata fino alla Chiesa del Carmine dove seguirono le esequie, quindi col solito itinerario il corteo si diresse a Porta Poscolle.

Sul piazzale la carrozza funebre so- stò e tosto l'ispettore ing. Bassoli a nome di tutto il personale del deposti- to di Udine porse alla salma l'estremo vaio.

Alla desolata vedova ed ai figli il Paese rinvia la più viva condoglianza.

CASA DI CURA per le malattie

di Gola, Naso, Orecchio

del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista

Udine - VIA AQUILEIA - 89

Visita ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri.

Telefono 317

UN LUSINGHIERO ATTESTATO

di collata Cogolo

L'altro ieri fu a Udine il dottor Michielini di Conegliano il quale rila- sciò al rinomato callista signor Fran- cesco Cogolo la seguente dichiarazione che va ad aumentare il notevole nu- mero di quelle che già tiene il bravo pedicure:

«Durante la mia permanenza a U- dine come medico chirurgo ho avuto occasione di vedere nelle operazioni di chirurgia pedicure come operatori il sig. Francesco Cogolo.

«Posso dichiarare che è molto abile, che conserva scrupolosamente l'anti- setici, e per questo lo devo raccoman- dare a tutti, che dei malanni ai piedi si lagnano».

Dott. Marco Michielini già assistente del prof. Franzolli Conegliano, 3 maggio 1908.

Le nozze d'argento

del «ForumJuli»

Come abbiamo annunciato, il collega Fulvio di Cavidade, ha fissato per do- menica 31 corrente la festa del «Forum- Juli» che compie il suo 25° anno di vita.

Sappiamo che nella vicina città lon- gobarda, si è costituito un Comitato composto di persone d'ogni classe allo scopo di preparare un programma di festeggiamenti degni della circostanza.

Alla bella e simpatica festa parteci- paranno tutti i giornalisti di Udine non solo, ma ci consta che ne verranno anche da Venezia e probabilmente anche da Padova.

A questo proposito, nel «ForumJuli» giuntoci ieri leggiamo questa nota:

La nostra festa

«Le feste giubilari del nostro giorna- le promotore, come è nel voto dei cortesi colleghi ed amici, di riuscire degne degli intenti e delle speranze nostre. In questi giorni una accolta di amici si è occupata per stabilire un ordinato programma e per venire alla costituzione di un nucleo di organiz- zatori sagaci e attivi per la sua defi- nitiva attuazione.

«A noi incombe subito un grato dovere: quello di manifestare ai col- leghi della stampa il nostro fraterno ringraziamento per la simpatia colla quale accompagnano questa nostra so- lennità familiare, e dir loro «arrive- dere!» nella nostra Cividade, domenica 31 corr.

LA SITA

dalla S. A. F. al Monte Corno

Questa gita che fu rimandata d'una settimana causa il tempo contrario, ebbe stavolta il cielo abbastanza favo- revole, e, per quanto i vapori della pianura impedissero all'occhio di ben governare la vista, pure la giornata passò lieta e divertente.

Sedici erano i partecipanti che nel sabato sera a Pielungo poterono go- dere l'impareggiabile ospitalità del co- mune. Giacomo Cecconi, che, come fu già detto, aveva con la consueta gen- tilezza e cortesia invitato i giganti al suo castello; ed essi, ivi giunti verso le ore 21, si sedettero tosto al sontuoso banchetto loro offerto con quella schiet- tà e rara cordialità che i soci dell'Al- pha già altre volte avevano avuto campo di apprezzare.

Alla fine il dott. Giovanni Baldissera con brevi parole si rese interprete dei sentimenti di gratitudine della Direzione e dei soci e chiuse brindando al conte ed alla sua gentile famiglia.

Vorso lo Sita il castello offrì le sue splendide stanze al riposo dei giganti che la dimane verso le 7, si accomia- tarono dal nobile ospite e partirono per la volta del Corno anche qui, ac- compagnati dalla cortesia del conte Cecconi che volle fornirli di provviste per lo spuntino della cima.

Questa fu raggiunta dai primi alle 11.30, e, dopo la sosta ed il rifocilla- mento, fu incominciata la discesa per l'alta neve, che però non dava troppa noia ai camminatori.

Per Avasinis e Trasaghis alle 18 circa la comitiva arrivò a Gemona ove più d'uno fece constatazione che il proprio stomaco aveva ancora qualche cantuccio disponibile.

Il diretto alle 19.45 scariò a Udine la lieta compagnia i cui componenti come di solito si separarono pensando già al prossimo ritrovo.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

Peppino Villani

Ricordiamo che questa sera avrà luogo la prima rappresentazione di Peppino Villani con la sua compa- gnia di varietà di primo ordine.

Le rappresentazioni saranno 3 sol- tanto.

«NELLE ISOLE FIDI»

Solo per oggi e per domani, la di- rezione del Cinematografo Edison del sig. Roatto ha preparato un grandioso spettacolo, interessantissimo.

Lo diamo integralmente: «Nelle isole Fidi» incantevole, pittoresco viaggio nelle regioni africane, costumi di tribù selvaggio, corsi d'acqua, Vulcani in eruzione.

Protezione stipendiata, unico nel genere, grande successo della cinematografia.

«Celebri mafattori» triste attualità, scene americane; prodezza della mano nera. «La testa di mia moglie» esi- lerantissima chiusura di questo eccez- ionale spettacolo, nuovo assolutamente per Udine.

CALEIDISCOPIO

L'onomastico

5 maggio, S. Pio V papa morto il 1572.

Efemeride storica friulana

Badia di Sesto. - 3 maggio 762. - Diploma di fondazione della Badia di Sesto.

Questa notizia la desumiamo dal vo- lume «un documento prezioso riguardo alle origini del vescovado di Ceneda», illustrazione critico-storica di recentis- sima pubblicazione, dovuta alla dotto- penna del cav. sacerdote Vincenzo Botteon che giustamente Conegliano considera come un suo chiaro concit- tadino, costantemente occupato nella ricerca di notizie e documenti per la storia di Conegliano e della sua Terra nativa (Ceneda di Vittorio). Si fu in occasione delle sue nozze d'argento come parroco di S. Martino in Cone- gliano che pubblicò quel volume che per altri accenti storici riuscirà in- teressante anche per il Friuli.

Così il cenno riguardo i ritratti di S. Ermacora e Fortunato a Ceneda (p. 78), del vescovo Guarnieri di Pol- cenigo (p. 157-158), dal fu arciprete di Gemona Martino Franceschini (pa- gina 173) del vescovo udinese Michele della Torre (p. 78) del Zorzi Pietro Antonio vescovo di Ceneda promosso alla sede di Udine (p. 185). Ne ripar- leremo.

Pietro Duca del Erioli morto circa il 757 e Piltrude sua consorte pi- siana - ritrattati dal monastero di Sallo sulla sinistra del Torre a nord- est di Udine - lasciavano dopo di sé tre figli virtuosamente educati, Erto, Zanto e Marco (scrive il Dogani in «Concordia», p. 51). Raccolti essi nella celebre abbazia di Nonantola di là dotarono (nel 762) di moltissimi beni il monastero di Sesto in Silvis, da essi poco prima fondato nel terri- torio dell'attuale diocesi di Concordia.

Baldorie tradizionali. - 4 maggio 1391 - Il Comune di Udine diede 80 denari a due pifferai tedeschi ed a trombettieri che suonando seguirono Messer Tristano di Savorgnano ed altri moltissimi cittadini che andarono ai Maggi fuori della città e rientrarono suonando e facendo baldoria vi moris est, girando coi cavalli ornati di fra- sche verdi.

L'atto relativo diede motivo a spe- ciali cenni nelle pubblicazioni del Bianchi, Manzano, Ostermann ecc.

Scarsità di foglia di gelsò. - 5 maggio 1741 - In Erioli fu tale la carenza di foglia di gelsò che ven- devasi fino a lire 10 il sacco per cui la gente povera dovette gettar via i banchi non potendo mantenerli (Monte- gnacco A. Manoscritti in raccolta Pi- rona).

NOTE E NOTIZIE

TERREMOTO A NAPOLI

Ieri sera a Napoli alle ore 10,15 fu avvertita in città una forte scossa di terremoto.

IL TERREMOTO A CATANIA

Si da Catania che l'altra notte la popolazione è stata destata e turbata dalle continue scosse di terremoto. Il panico è tale che durante la notte nessuno è rimasto sotto il proprio tetto.

140 mila lire perdute

Ieri a Livorno il commesso del can- liere Orlando sig. Scheroni impostò alla posta centrale di Livorno due let- tere espresse all'indirizzo del comm. ing. Giuseppe Orlando a Roma.

In uno dei due espressi era un vaglia della Banca d'Italia di 140 mila lire. I due espressi non sono finora giunti al loro indirizzo e non sono stati rin- venuti in nessun luogo per quante ri- cerche siano state fatte.

Gli israelititi esclusi dall'esercito russo?

La Duma deve discutere la situa- zione degli israeliti. Il presidente del comitato di difesa nazionale alla Duma intervistato, dichiarò che nei circoli militari vi sono molti partigiani dal- l'esclusione completa dall'esercito de- gli israeliti.

DIFFIDA

agli eredi, legatari e creditori

di uno straniero

A Trieste dove aveva il suo ordi- nario domicilio decesse addì 4 Marzo 1908 senza lasciare alcuna disposizione d'ultima volontà COLAUTTI ANTONIO di Gio: Batta, negoziante, d'anni 42, cattolico, vedovo, cittadino italiano, a- bitante in Trieste Via Paduana n: 11 IV pertinenza a Spilimbergo.

Tutti gli eredi, legatari e creditori, che sono cittadini austriaci o stranieri dimoranti in questo Stato, vengono dif- fidati in conformità ai §§ 137, 138 P. I. n. 208 ad insinuare innanzi al sottoscritto giudizio al più tardi fino al giorno 31 Maggio 1908, le loro pretese contro l'eredità, poiché in caso con- trario, senza riguardo alle stesse, l'eredità potrà essere rilasciata all'auto- rità giudiziaria estera od alla persona da essa debitamente legittimata per riceverla in consegna.

In pari tempo, con riguardo alla cir- costanza che gli eredi i quali si trovano in questo Stato hanno domandato che l'eredità sia ventilata dall'autorità giu- diziaria austriaca, si diffidano in con- formità al § 140 (centoquaranta) P. I. 9 Agosto 1854 B. L. I. n. 208, gli o- ventuali eredi e legatari esteri ad in- sinuare entro lo stesso termine le loro pretese ed a far conoscere ch'essi chie- dono che la ventilazione sia ceduta alla autorità estera, mentre in caso con- trario, qualora anche quest'ultima non insistesse per tale cessione, la ventila- zione verrebbe fatta dal giudizio au- striaco e precisamente soltanto in con- corso degli eredi che si insinuassero.

I. R. Giudizio distrettuale in affari civili

Sezione I

Trieste, 29 aprile 1908.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriol. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile. Udine, 1908 - Tip. M. Bardusco.

Le forze in primavera

Per mantenere e ristorare, in prima- vera, le forze del sistema nervoso e dei muscoli, occorre un tonico, un rigenera- tore, un purificatore del sangue. Non ve n'ha alcuno più raccomandabile delle

Pillole Pink

Coloro i quali avranno trascurato di purificare, rigenerare il loro sangue saranno esposti ad avere il viso ricoperto di eruzioni, rossori, foruncoli; proveranno senza dubbio debolezza, stanchezza gene- rale, attacchi di bile, mali di capo. Queste affezioni, questi malesseri sono evitati con la cura delle Pillole Pink.

In vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merzani, Via Arlesio, 6, Milano, L. 350 la scatola, L. 15 la 6 scatole, franco.

NOTE E NOTIZIE

TERREMOTO A NAPOLI

Ieri sera a Napoli alle ore 10,15 fu avvertita in città una forte scossa di terremoto.

IL TERREMOTO A CATANIA

Si da Catania che l'altra notte la popolazione è stata destata e turbata dalle continue scosse di terremoto. Il panico è tale che durante la notte nessuno è rimasto sotto il proprio tetto.

140 mila lire perdute

Ieri a Livorno il commesso del can- liere Orlando sig. Scheroni impostò alla posta centrale di Livorno due let- tere espresse all'indirizzo del comm. ing. Giuseppe Orlando a Roma.

In uno dei due espressi era un vaglia della Banca d'Italia di 140 mila lire. I due espressi non sono finora giunti al loro indirizzo e non sono stati rin- venuti in nessun luogo per quante ri- cerche siano state fatte.

Gli israelititi esclusi dall'esercito russo?

La Duma deve discutere la situa- zione degli israeliti. Il presidente del comitato di difesa nazionale alla Duma intervistato, dichiarò che nei circoli militari vi sono molti partigiani dal- l'esclusione completa dall'esercito de- gli israeliti.

CHI SOFFRE

di mali di stomaco e di fegato, stitichezza, mancanza d'appetito, emorroidi, itterizia, cattiva digestione, ecc.

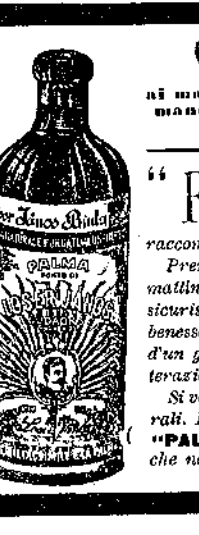
assaggi l'acqua naturale purgativa

“ FONTE PALMA ”

raccomandata da centinaia di celebrità mediche. Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale “FONTE PALMA”, è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna al- terazione.

Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acqua mine- rali. Nel comperare si domandi chiaramente acqua “PALMA”, e si rifiuti qualsiasi altra contraffazione che non porti sull'etichetta il nome del proprietario

LOBER JANOS - BUDAPEST.



di mali di stomaco e di fegato, stitichezza, mancanza d'appetito, emorroidi, itterizia, cattiva digestione, ecc. assaggi l'acqua naturale purgativa. “ FONTE PALMA ” raccomandata da centinaia di celebrità mediche. Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale “FONTE PALMA”, è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna al- terazione. Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acqua mine- rali. Nel comperare si domandi chiaramente acqua “PALMA”, e si rifiuti qualsiasi altra contraffazione che non porti sull'etichetta il nome del proprietario LOBER JANOS - BUDAPEST.

TOSSE

Guarigione sicura con le efficacissime Pastiglie Dower Polli.

preparate dalla Premiata Farmacia POLLI - Milano al Carrobbio
L. 1 la scatola e L. 1,125 franco nel Regno

EPILESSIA

ed altre MALATTIE NERVOSE (Isterismo, Nevralgia) si guariscono radicalmente colle **Polveri D. MONTI** usate in tutto il mondo da oltre mezzo secolo. Attestati ed istruzioni gratis. - In tutte le farmacie L. 5 la scatola.

PREMIATA FARMACIA D. MONTI - CASIELFRANCO VENEIO

Deposito in UDINE presso la Farmacia COMESSATTI - Via Mazzini

Per la bellezza e conservazione della PELLE

CHININA-MIGONE Liquori rinfrescanti, profumati che impediscono la caduta dei capelli. Il trucco è insostituibile e si conserva a lungo. Profumato al primo ed al secondo. In bottiglia da L. 1,50, L. 2,50 ed in bottiglia da L. 3,50, L. 4,50. Per la spedizione della bottiglia da L. 1,20 aggiungere 20 cent. per le altre L. 1,80.

ANTICANIZIE-MIGONE E' un'azione profumata che serve al viso e sulla barba in modo da indurire ad esso il loro colore primitivo, senza macchiare né la bianchezza, né la pelle in generale. Deve una bottiglia per ricevere un effetto sorprendente. Costa L. 4 in bottiglia, più retentivo 50 per cento. 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11, franco di porto.

ELICOMA-MIGONE E' un preparato speciale per dare ai capelli un bel colore biondo oro. Costa L. 4 la scatola per cent. 50 per cento postale. 3 scatole per L. 8 e 3 per L. 11, franco di porto.

TINTURA ITALIANA E' un'ottima tintura per dare ai capelli un bel colore nero. Costa L. 1,20 il flacone, più cent. 50 per cento postale. Si applica 3 flaconi per L. 4,50 franco di porto.

PELLINE DISTRIBUTORE Per facilitare la distribuzione omogenea della tintura sui capelli, sulla barba. Essi è d'uso assai facile e permette, inoltre, economia del flacone. Costa L. 4 più cent. 50 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE E' un nuovo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura permanente, impedisce pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 50 per la spedizione. 3 flaconi per L. 4,50 franco di porto.

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE E' un nuovo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura permanente, impedisce pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 50 per la spedizione. 3 flaconi per L. 4,50 franco di porto.

CREMA FLORIS Impareggiabile per la bellezza della pelle, per la sua ricchezza e l'efficacia. In scatola da L. 1,50, più cent. 50 per l'arricchimento. 3 scatole per L. 4,50, franco di porto.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la ricchezza e soavità del profumo e per la sua ricchezza e l'efficacia. In scatola da L. 1,50, più cent. 50 per l'arricchimento. 3 scatole per L. 4,50, franco di porto.

JOCKEY-SAVON Questo sapone è di grande utilità per la pulizia della pelle. Costa L. 1,25 il flacone, più cent. 50 per la spedizione. 3 flaconi per L. 4,50 franco di porto.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE E' un nuovo preparato in pasta, polveroso e fresco. Costa L. 1,25 la scatola, più cent. 50 per la spedizione. 3 scatole per L. 4,50 franco di porto.

FOSFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE contro la Neurastenia, l'Esaurimento, la Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato conscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vixiali, Scianmanna, Toselli, Giacchi ecc. vanno da molti di essi, per la sua grande efficacia, usate personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901
Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,
Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovole il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone nevralgiche e neuropatiche, acciò nella mia casa di cura ad Albano, o sempre nei ottimi ospedali ed ospedali vantaggiosi terapeutici. Ed in vista di ciò in ordine con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comun. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università.

Lettere troppo eloquenti per commentare.

Laboratorio Specialità Farmacologiche **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**.
In UDINE presso la farmacia ANGELO FABRIS - COMESSATTI.

OLIO D'OLIVA

GARANTITO PURO, GENUINO ALL'ANALISI CHIMICA delle proprietà di

LORENZO AMORETTI

PORTO MAURIZIO (Liguria)

Deposito **SAPONI VERI DI MARSIGLIA**, marca **Abat-Jour** e **Pot-à-eau** della fabbrica **GUSTAVE MAGNAN - Esclusiva vendita per l'Italia.**

CAMPIONI E PREZZI A RICHIESTA

ESAMEBA

profilattico della malaria

FORMULA DELL'ILLUSTRE CLINICO Prof. GUIDO BAGCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, olisir composto di alcool, chinina, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del **colicetto** mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**
FALCONE BISLERI & C. - MILANO.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA
Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 13,947,119,37

Sede Centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi

La Banca riceve versamenti in:
Conto Corrente a libretto all'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà al Correntista di disporre senza avviso sino a L. 20,000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50,000 e con preavviso di 2 giorni qualunque somma maggiore.

Libretto di risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamento di L. 5000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni.

Libretto di Piccolo Risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Conto Corrente Vincolato a tassi da convenirsi.

Ed emette: Buoni Fruttiferi all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - del 3 1/4 0/0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.

Riceve come versamento in Conto Corrente Valga Cambiali, Fidei Commis di Istituti d'Emissione o Conto acconto pagabili a Udine e presso le altre Sedi della Banca Commerciale Italiana.

Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.

Sconta effetti sull'Italia o sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di pegno (Warrants) ed Ordini di derrate.

Fa sovvenzioni su Mercati, Impegni per conto terzi Cambiali o Coupons pagabili tanto in Italia che all'Estero.

Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato e sopra altri Valori.

Fa rapporti di Titoli quotati alle Borse Italiane.

Si incarica dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le Borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni.

Missiva lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Assegna su tutto il piazzato d'Italia e dell'Est.

Compra e vende divise estere, emette obblighi ed ogni altro versamento telegrafico sulla principale piazza italiana, europea ed oltre mare.

Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri e Monete d'oro e d'argento.

Aperte crediti in Conto Corrente libere, contro garanzie reali e fidejussione di terzi.

idem in Italia ed all'Estero contro documenti d'imbarco.

Esegua per conto terzi Depositi Giuridici.

Assume il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi.

Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza dal 1.° Gennaio o 1.° Luglio, erando per i valori affidati l'incasso delle cedole ed il rimborso dei titoli saturati, gratuitamente, se pagabili a Udine o presso qualunque delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato del **Dottor CRAVERO**

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 - Roma 1902 - Palermo 1903 - Parigi 1904 - Napoli 1906 - Firenze 1907 - Anversa 1907 - Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza stric. e per diabetici L. 0,10 - 4 flac. con stricorno L. 11,50.

Indirizzo cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena - Via Maraldi, 2-15.**

Opuscoli, letteratura, reclames, inviati franco e gratis

MALATI di CUORE

sofferenti di malattie e disturbi recenti e cronici avranno rapida, radicale guarigione col brevettato e premiato **«CORDIGURA»**, Candela, Genova. Trovansi presso i soli concessionari in Italia R. SONCINI Ch. F. & C., MILANO, Via Spontini, 12, ed in tutte le Farmacie.

OPUSCOLO GRATIS

FRANCESCO COGOLO GALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 18 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione

AVVISI in quarta pagina a prezzi micidissimi.

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartoline, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerari o per briloquo della grandezza mm. 25 per soli cent. 50 e di mm. 75 per soli cent. 60. Spedito il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili (Anigenti, ritoccati da vari artisti); Misura del puro ritratto cm. 21 per 20 a L. 2,50 - cm. 20 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. - Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

Preservativi

PER INSERZIONI sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

anche subito appartamento con 2 o 3 ambienti, cucina, ampia veranda, bagno, cantina, loggia e giardino. Volendo anche giardino. Stipendio e impianto gas in quasi tutta la camera. Per le trattative rivolgersi al Sig. Giacomo Salvo, Via Faldetta N. 1, Udine.